

TENDENZE

Meglio l'auto in uso più che di proprietà

Il mercato dell'auto è sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà. La tendenza, ed i relativi dati, emergono dall'analisi realizzata da Aniasa (Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità). Anche grazie agli incentivi continua a crescere l'interesse dei privati (con o senza partita Iva) verso il noleggio di vetture a lungo termine, soprattutto elettriche ed ibride che da sole da gennaio ad ottobre hanno raggiunto il 35% di preferenze. Nelle ultime settimane gli ordini sono stati del 30% superiori allo stesso periodo dello scorso anno e questa clientela ha raggiunto quota 170.000. A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato. Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio. ●

BizTravel Forum 2022: prove di integrazione tra business travel e fleet management



In occasione del **BizTravel Forum 2022** andato in onda – sì, “in onda” perché oltre che dal vivo, al Melià di Milano, ha avuto anche una proiezione in streaming – ieri, dopo il consueto Forum di apertura, e – lasciatemi dire – la consueta istrionica presentazione di **Bipop Gresta** sull'**Hyperloop TT**, sul palco dell'hotel milanese sono saliti **Alberto Viano**, presidente di **Aniasa** e Ad di LeasePlan Italia, e **Michele Crisci**, presidente di Unrae e ad di Volvo Italia, assieme a **Gianluca Testa**, Managing director, Sud Europe, U.K. and European Central Operations di Avis Budget Group e **Marco Gioieni**, Amministratore delegato di Allianz Partners.

Auto, sempre centrale nei viaggi d'affari

“Da tempo abbiamo pensato che i trasporti giornalieri e il fleet management si debbano congiungere. Anche perché spesso le persone che se ne occupano nelle aziende sono le stesse. Il tutto passa da un visione che abbiamo sempre coltivato nel corso degli anni, per arrivare alla completa gestione end-to-end dei viaggi dei clienti” esordisce così il presidente di Uvet **Luca Patané**.

Perché anche le Tmc (ovvero le Travel Management Company), come Uvet, si trovano ad affrontare la rivoluzione della mobilità in atto nel mondo aziendale, come sottolineato anche da Michele Crisci: “il mercato sta cambiando pelle naturalmente per i motori, a cui speriamo presto si aggiunga anche l'idrogeno, ma non si deve parlare solo di propulsioni: molto presto i costruttori saranno obbligate a farsi carico di tutto il ciclo produttivo, con responsabilità, anche ESG, per i materiali e per gli iter costruttivi. ma un'altra rivoluzione arriverà dalla guida autonoma, per la quale siamo ormai già a livello 4: oltre ad azzerare gli incidenti, ciò permetterà di costruire auto più leggere, affrancandosi così dai metalli pesanti. Quindi progettando auto più efficienti”.

Parlando dell'Italia – spiega il numero uno di Unrae – devo purtroppo dire che in Italia non si vendono le auto elettriche (3,6% del totale quest'anno) e le sue vendite sono in discesa, unico paese in Europa... pur essendo cosciente di tutti i problema di questa tecnologia, a partire dalle infrastrutture, non dobbiamo ritirarci in difesa. In particolare la componentistica tricolore. La quale, se non si aggiorna, rischia di scomparire”.

Problema costi

Auto elettriche che “devono essere provate”, per cui si candida Gianluca Testa: “abbiamo lanciato pacchetti tutto compreso per il loro utilizzo con serenità. Ma, anche noi scontiamo il fatto di vedere delle infrastrutture insufficienti: noi di Avis Budget investiamo 10 milioni di

euro nelle colonnine, di cui 2,5 in Italia. Anche se non dovremmo farci carico noi di questo. Già scontiamo un assurdo aumento dei prezzi: del 30% quest'anno e del 40% per le prossime sostituzioni. Anche per questa "inflazione" insana, alla mancanza di veicoli e a una buona domanda, i nostri prezzi, per cui il settore si è un po' lamentato, rimangono necessariamente alti".

In effetti uno dei problemi per questa tanto sbandierata trasformazione sono i costi, dei veicoli, "ma questo è un problema industriale, perché certamente un'auto alla spina è più facile da progettare che una a motore endotermico" dice Viano, e dell'energia. Ma sottolinea anche che "questa ad oggi è la tecnologia migliore: è sempre a emissioni 0, perciò è importante costruire un usato per i prossimi anni, e usa l'unica tecnologia auto-rigenerativa, che ricarica con l'uso. Lato noleggiatori devo dire però che questo momento per noi è un grande mal di testa, anche se devo dire, ad esempio, che ormai il 67% dell'ibrido plug-in sul mercato lo facciamo noi. Cercando di spiegare alle aziende di usarlo bene".

Se le infrastrutture sono un problema, e lo sono soprattutto in Italia, anche le assicurazioni se ne devono occupare: "noi abbiamo chiuso una partnership con free2move per installare le wallbox a casa degli utilizzatori e proposto polizze sempre più flessibili" spiega Gioieni.

Viva l'Italia

Valerio de Molli, managing partner e Amministratore delegato di The European House – Ambrosetti, nel forum di apertura ha snocciolato numeri sul travel e sull'economia italiana, spargendo ottimismo a piene mani per il futuro del settore, e dell'Italia tutta: "il titolo Sink or swim è perfetto per lo scenario attuale. Scontiamo 5 fattori di crisi, la pandemia, la guerra, la crisi energetica, la disruption delle catene di approvvigionamento e l'alta inflazione, con il più rapido ciclo di rialzo dei tassi negli ultimi 35 anni, ma l'Italia ha reagito bene. Anzi benissimo. Dallo 0,2% di crescita annua prima del Covid quest'anno siamo tra il +2,9%, secondo la Ue, e il 3,7%, secondo le stime del Governo. Io ritengo che siamo vicini al picco dell'inflazione, con il raffreddamento della domanda. Il costo dei trasporti e dell'energia è cresciuto di dieci volta, ma ora siamo in arretramento" la posizione di De Molli, che è la stessa di **Stefano Barrese**, responsabile della divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, collegato in streaming da Napoli: "i costi sono in discesa. E le imprese italiane sono in un momento di grande attivismo".

Tra i tanti numeri portati dal numero uno di Ambrosetti, De Molli non nasconde i problemi, "sono 8,8 milioni le famiglie sotto la soglia di povertà, bisogna dirlo e i salari, unico paese in Europa, in 30 anni sono diminuiti, ma gli investimenti, grazie anche al PNRR, la spesa pubblica, il doppio del piano Marshall, e bilancia commerciale stanno andando piuttosto bene. E la voglia d'Italia, dal turismo ai prodotti, stanno andando ottimamente: per gli arrivi siamo già ai livelli pre-pandemia malgrado lo stop di alcuni paesi, tra cui pesa tantissimo la Cina, e quest'anno siamo a +29% di export in tanti settori anno su anno, quasi a quota 700 miliardi".

La visione del futuro di Bipop

Bipop Gresta, fresco della doppia notizia della quotazione al Nasdaq e dell'alleanza con

Leonardo e WeBuild, ha presentato il “suo futuro” che vuole cancellare un’eredità che ci ha bloccato da secoli e che deriva...dall’1,435 metri dei “due culi dei cavalli che tiravano i carri ai tempi dei romani, misura su cui si sono basate le ferrovie dal momento della sua nascita” esordisce così Gresta il quale vuole superare questa “legacy”, con il suo Hyperloop, “che non è solo un mezzo di trasporto bensì uno strumento che può essere utilizzato anche da tecnologie esistenti”. E vetuste. Come le auto, secondo il pensiero di Bipop.

CONTINUA A LEGGERE SU [FLEETMAGAZINE.COM](https://www.fleetmagazine.com)

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Auto: incentivi a noleggio spingono gli ordini di auto elettriche ed ibride



Gli incentivi a noleggio spingono gli ordini di auto elettriche ed ibride.

Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di auto a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, **superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno**. La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. Questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

Gli eco-incentivi per il noleggio di auto elettrificate ed ibride

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di **mobilità pay-per-use** rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva).

Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di auto elettriche ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio. A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la **convenienza economica** (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano **65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio** ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

Incentivi per il noleggio di auto elettriche ed ibride: cosa chiede ANIASA

*"La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati - osserva il presidente **ANIASA** - **Alberto Viano** - rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante". "Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale **misura degli incentivi dal 50% al 100%**, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing" - conclude.*

Aniasa: “Incentivi a noleggio spingono l’elettrificazione”

Viano: “Ora è necessario accelerare la transizione, portando al 100% gli incentivi ai privati che scelgono di noleggiare veicoli ibridi ed elettrici”



“Continua a crescere l’interesse dei privati verso il **noleggio di vetture a lungo termine**, specialmente **elettriche** ed **ibride**. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La **clientela privata** (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l’istantanea che emerge dall’analisi realizzata da **Aniasa**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del **mercato dell’auto sempre più proiettato all’uso rispetto alla proprietà**.”

IL PAY-PER-USE

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di **mobilità pay-per-use** rinunciando all’acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell’anno sono arrivati a **quota 170.000** (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un’ulteriore

spinta grazie alla scelta del Governo di concedere **eco-incentivi** anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

I PUNTI DI FORZA DEL NOLEGGIO

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la **convenienza economica** (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla “burocrazia dell’auto” e alla vendita dell’usato (l’obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: **+260% rispetto al 2020**, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

“La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati”, osserva il presidente **Aniasa – Alberto Viano**, “rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all’uso dell’auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall’avvento dell’elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al **passaggio tecnologico**, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell’acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed **economicamente sostenibile** per la transizione ecologica del nostro parco circolante”.

E il noleggio diventa hi-tech

la Repubblica

Si chiamano S-Box Evo e 2S Evo le proposte Viasat per auto elettriche e ibride del mercato Rent. Una nuova generazione di satellitari, quindi, per accompagnare le aziende del settore nella transizione ecologica e per coglierne appieno le potenzialità.

I dispositivi satellitari Viasat per le flotte green, insieme all'attività di Centrale Operativa H24 (Emergency Call) e la piattaforma Viasat Digital Connect, sono parti di un unico ecosistema integrato che permette di monitorare in tempo reale lo stato della flotta e intervenire tempestivamente al sorgere di anomalie o guasti. Tutto ciò si aggiunge alle tradizionali attività di ritrovamento e recupero dei veicoli, in caso di furto o appropriazione indebita, e di gestione dei sinistri, mediante l'elaborazione di una perizia telematica. Attraverso la Viasat appS, l'applicazione per smartphone, il conducente del veicolo può anche consultare dati e analisi dei percorsi.

Uno dei principali criteri che oggi guida le scelte dei responsabili della gestione flotta è la 'governance dei costi', mantenendo e migliorando, laddove possibile, la qualità dei servizi offerti alla clientela. A tal proposito le soluzioni che Viasat offre al mercato, consentono di tenere sotto controllo i dati rilevati dai dispositivi di bordo, monitorando quei fattori che possono incidere sull'efficienza operativa, sul risparmio, sulla sicurezza e su una maggiore consapevolezza dei guidatori rispetto ai comportamenti virtuosi da tenere al volante. Traducendosi in un vantaggio competitivo che assume una crescente rilevanza, a mano a mano che aumenta la concorrenza.

Il Green Deal, la strategia della Commissione Europea per la mobilità sostenibile, ha fissato dei target chiari: un obiettivo a livello europeo di zero emissioni entro il 2050, con una riduzione fino al 55% entro il 2030 (il famoso Fit for 55%). In questo quadro, risulta decisivo il ruolo del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni che già oggi immatricola (sono dati **Aniasa**) il 47% delle vetture ibride sul mercato e il 29% delle elettriche. Senza contare che

svolge oggi un ruolo fondamentale nel supportare il rinnovo del parco circolante: la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni contro i quasi 12 del parco circolante.

La strategia della Commissione Europea per una mobilità sostenibile e intelligente, mira sostituire l'attuale parco circolante con auto non inquinanti. Il passaggio alla green mobility, quindi, è un processo ormai irreversibile, per questo motivo è fondamentale iniziare a prepararsi con un certo anticipo.

“In Viasat - spiega il Presidente Domenico Petrone - crediamo che la sostenibilità nella mobilità debba essere accompagnata necessariamente dall'innovazione tecnologica. E le soluzioni che Viasat mette a disposizione dei fleet manager hanno l'obiettivo di contribuire alla rivoluzione green con l'ambizione di lasciare alle future generazioni un pianeta migliore e più sicuro rispetto a come ci è stato affidato.”

Auto a noleggio a lungo termine, è boom: + 30 % in un anno



Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride.

È quanto emerge dall'analisi realizzata da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura ha raggiunto quota 170.000 nei primi dieci mesi del 2022. Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal

canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla “burocrazia dell’auto” e alla vendita dell’usato (l’obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni. Ne dà notizia l’Ansa.

Tags: Auto a noleggio

Elettriche e ibride, gli italiani scelgono il noleggio. Crescita del 260% rispetto al 2020



Tutti i numeri dello studio realizzato da **Aniasa**. Il peso degli incentivi e le varie formule disponibili

ROMA – Il noleggio a lungo termine delle auto elettriche e ibride piace sempre di più agli italiani. Crescono, grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), anche gli ordini di queste vetture nel settore del noleggio veicoli, superiori del 30% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Sono solo alcuni dei dati che emergono dall'analisi realizzata da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, offrendo uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più orientato all'utilizzo rispetto all'acquisto. Lo studio evidenzia poi come sia in netto aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità "pay-per-use" rinunciando all'acquisto dell'auto: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 anche con partita Iva).

Pronti a cambiare le abitudini al volante? Dalle tecnologie al noleggio, il futuro in poche mosse

di Ilaria Salzano 07 Ottobre 2022

Una tendenza in crescita nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie agli eco-incentivi governativi anche per il noleggio di vetture elettriche e ibride, che da gennaio a ottobre hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio. Secondo gli analisti **Aniasa**, a spingere gli italiani verso questa formula è sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), a cui si aggiunge un costo mensile prefissato senza i rischi di spese extra connesse al veicolo, il risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato.

Pronti a cambiare le abitudini al volante? Dalle tecnologie al noleggio, il futuro in poche mosse

di Ilaria Salzano 07 Ottobre 2022

I dati evidenziano poi che il fenomeno ha visto una netta crescita negli ultimi anni con un +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio con un trend destinato a durare anche in futuro. "La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto - ha sottolineato Alberto Viano, presidente **Aniasa** - Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante. Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing".

Complessivamente, la percentuale dei soggetti privati, con e senza partita Iva, raggiunge oggi il 15% della flotta totale di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini economici rappresenta circa il 25% del totale.

Auto a noleggio, crescono gli ordini di elettriche ed ibride grazie agli incentivi

Nonostante incentivi limitati al 50%, il settore del noleggio auto registra una forte ripresa degli ordini, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo del 2021



(foto

di repertorio)



L'interesse dei privati nei confronti del noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride, torna a crescere.

In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di questa tipologia di vetture, segnando un +30% rispetto allo stesso periodo del 2021. La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000.

Sono i dati raccolti da un'analisi realizzata da **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital), associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di un mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

Aumenta con decisione il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

"La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati", osserva il Presidente **ANIASA** - Alberto Viano, "rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante".

"Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing", ha concluso Viano.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti).

L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

Aniasa: continua la crescita d'interesse verso il noleggio lungo



Alberto Viano, presidente **Aniasa**

Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La clientela privata (con o senza partita Iva) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione).

Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a

proseguire nei prossimi mesi/anni.

«La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati – osserva il presidente **Aniasa**, Alberto Viano – rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante».

«Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing», ha concluso Viano.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite Iva (artigiani e professionisti). L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita Iva, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.



Alberto Viano, presidente **Aniasa**

Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La clientela privata (con o senza partita Iva) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione).

Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

«La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati – osserva il presidente **Aniasa**, Alberto Viano – rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante».

«Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing», ha concluso Viano.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite Iva (artigiani e professionisti). L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita Iva, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

Volano le elettriche e le ibride nel noleggio a lungo termine

la Repubblica

Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000.

È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla

“burocrazia dell’auto” e alla vendita dell’usato (l’obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione).

Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

“La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati”, osserva il Presidente **ANIASA** – Alberto Viano, “rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all’uso dell’auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall’avvento dell’elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell’acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante”.

“Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un’ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l’attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing”, ha concluso Viano.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti).

L’apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d’affari rappresenta circa il 25% del totale.

Il noleggio auto a lungo termine continua a crescere

In deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000



È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

È quanto emerge dall'analisi realizzata da **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione).

Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

"La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto", osserva il presidente **Aniasa**, Alberto Viano. "Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla

manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante”.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti). L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

Gli incentivi a noleggio spingono gli ordini di vetture elettriche ed ibride



Oltre 170.000 italiani preferiscono oggi rinunciare all'auto di proprietà per affidarsi al noleggio a lungo termine. Molti lo scelgono per passare all'elettrico in modo economicamente sostenibile.

Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio a lungo termine di vetture specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **ANIASA**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi 10 mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita IVA). Una tendenza in continua ascesa anche nel nostro Paese dove oggi si può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da Gennaio ad Ottobre queste motorizzazioni

hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" ed alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni : +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

«La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati» osserva Alberto Viano presidente di ANIASA «rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo ed infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante».

Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing»,

I 170.000 contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti). L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

Gli ecoincentivi per il noleggio trainano il mercato di auto elettriche e ibride

Published in: E-Mobility | Tags list: Bain



Grazie agli eco-incentivi, benché limitati al 50%, il settore del noleggio a lungo termine sta registrando una forte ripresa degli ordini di vetture elettriche e ibride, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Sono oltre 170.000 gli italiani che scelgono di rinunciare all'auto di proprietà per affidarsi al noleggio a lungo termine, e molti fanno questa scelta per passare all'elettrico in modo economicamente sostenibile. È quanto emerge da un'analisi realizzata da **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

È in aumento il numero dei privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use, rinunciando all'acquisto della vettura. Nel nostro Paese questa tendenza è ulteriormente favorita dalla scelta del Governo di concedere eco-incentivi per il noleggio di vetture elettrificate e ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula sono principalmente la convenienza economica e la certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo. Il fenomeno ha visto una netta crescita rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati a utilizzare il noleggio.

«La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto

– afferma **Alberto Viano, Presidente di Aniasa** – Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante. Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà e al leasing».

La situazione nel 2021

Una precedente indagine condotta nel 2021 dalla società di consulenza strategica **Bain&Company sempre** per conto di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel 2020 la quota di immatricolazioni di auto a motore è scesa dall'84% del 2019 al 71%, cedendo il passo all'ibrido, cresciuto dal 6% al 18%, e all'elettrico puro, passato dallo 0,6% al 2,3%. Un risultato modesto se confrontato con il 6-7% di Francia e Regno Unito o con il 54% della Norvegia, che rivela tuttavia come i settori più avanzati del Paese si avvicinino al blocco trainante europeo: la quota di alimentazione elettrica sale al 5% nelle grandi metropoli del Nord Italia, dove viene acquistato soprattutto nel contesto delle flotte aziendali.

L'auto diventa un servizio

Nel 2020 il settore del noleggio è stato il principale acquirente di vetture elettrificate in Italia: nei primi 9 mesi dell'anno, quasi 2 auto alla spina su 5 sono state acquistate da società di noleggio, attive sia nel lungo e breve termine sia nel car sharing. Sono state immatricolate 5.229 vetture ibride plug-in, segnando un +225% a fronte delle 1.611 dello stesso periodo del 2019; 6.132 le auto elettriche, +125% sul 2019. Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni – sottolinea l'**ANIASA** – pur in una fase di forte contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia, con la crisi del turismo, le restrizioni alla mobilità cittadina e l'incertezza del quadro economico a frenare la mobilità aziendale.

A noleggio oltre il 40% delle ibride

Quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese passano attraverso le società di noleggio, con una quota di immatricolazioni che sale al 42% dei mezzi ibride plug-in e al 35% di quelli elettrici. Se si tiene conto del fatto che questo tipo di veicoli rappresenta oggi il 5,2% del totale immatricolato a noleggio, si comprende come i margini di crescita siano ancora importanti, specie a fronte del fatto che lo scorso anno la percentuale era pari all'1% e che nel restante mercato automotive oggi è ferma al 2,4%. Alle auto elettriche pure si aggiungono le

22.287 vetture ibride elettriche immatricolate dagli operatori del renting nei primi 9 mesi di quest'anno, in crescita del 51% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Aniasa – Gli incentivi al noleggio spingono gli ordini di elettriche e ibride

Il noleggio a lungo termine sta diventando sempre più un fattore chiave per la diffusione di auto elettriche, ancora costose per la maggior parte degli automobilisti, e anche per l'aumento di quota delle ibride. E in queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo una analisi realizzata da **Aniasa** (associazione confindustriale che rappresenta il settore dei servizi di mobilità), la clientela privata, con o senza partita Iva, ha ormai raggiunto quota 170.000. L'istantanea fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà, come abbiamo più volte sottolineato.

Nuove forme di mobilità. Secondo lo studio, aumenta costantemente il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio. A spingere gli italiani verso questa formula sarebbe inoltre la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che, di fatto, annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo (ovvero spese imprevedute per riparazioni in officina), al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica, che rischia di rendere invendibile un'auto di pochi anni, come le diesel recenti ma penalizzate dai blocchi del traffico, è infatti uno dei veri problemi della transizione). Impressionanti i numeri del fenomeno, con un +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio. E il trend, sottolinea **Aniasa**, è destinato a proseguire nei prossimi mesi e anni. "La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto", commenta Alberto Viano, presidente di **Aniasa**. "Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante". E, infine, la richiesta di **Aniasa**: "Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà e al leasing", conclude Viano. Tornando ai numeri, i 170.000 contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla

restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 della Pubblica amministrazione e oltre 71.000 partite Iva. L'apporto dei soggetti privati raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

Auto: incentivi a noleggio spingono gli ordini di vetture elettriche ed ibride



Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000.

È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione).

Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

"La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati", osserva il Presidente ANIASA - Alberto Viano, "rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa

alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante”.

“Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing”, ha concluso Viano.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti).

L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

L'auto a noleggio (con incentivi) piace sempre più agli italiani



Il presidente di **Aniasa** chiede al Governo di accelerare questa crescita portando gli incentivi per il noleggio auto al 100%. L'estensione degli incentivi per le auto ibride plug-in ed elettriche alle società di noleggio, operativa dal 2 novembre scorso, inizia già a dare i primi risultati positivi. A segnalarlo è l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che in una sua analisi cita il crescente interesse dei privati verso il noleggio a lungo termine. © Motor1.com Italia **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio della Sharing mobility e dell'Automotive Digital I clienti privati, con o senza partita Iva, che nei primi dieci mesi del 2022 hanno scelto di passare dalla proprietà dell'auto all'uso dell'auto con lo strumento del noleggio a lungo termine sono 170.000, ovvero il 30% in più rispetto allo scorso anno. La crescita rispetto al 2020 è ancora più marcata (+260%) se il confronto viene fatto col periodo gennaio-ottobre 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio. Come fa notare **Aniasa**, in queste ultime settimane c'è stata un'ulteriore spinta verso il trend del noleggio auto ai privati grazie alla scelta del Governo di estendere gli incentivi anche al noleggio di vetture elettriche e ibride plug-in. Da gennaio a ottobre, quindi ancor prima degli incentivi, le auto elettrificate avevano già raggiunto una quota del 35% nel canale del noleggio. Incentivi da 1.000 a 2.500 euro per il noleggio Ricordiamo che fino al 31 dicembre 2022 le società di noleggio possono acquistare auto con emissioni di CO2 fino a 60 g/km, tipicamente elettriche, a idrogeno e ibride plug-in, con incentivi ridotti del 50% rispetto a quelli destinati all'acquisto dei privati. Lo sconto è infatti pari a 2.500 euro per l'acquisto di auto con emissioni di CO2 comprese nella fascia 0-20 g/km (tipicamente elettriche e fuel cell) e contestuale rottamazione, cifra che scende a 1.500 euro senza rottamazione. Per queste il prezzo di listino massimo (compresi gli optional e Iva

esclusa) deve essere non superiore a 35.000 euro. © Fornito da motor1.com **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio della Sharing mobility e dell'Automotive Digital Auto elettrica in ricarica Per le auto con emissioni di CO2 nella fascia 21-60 g/km, ovvero le ibride plug-in, l'Ecobonus per le società di noleggio è di 2.000 euro con rottamazione e 1.000 euro senza rottamazione. In questo caso il prezzo di listino non deve superare, con optional e senza Iva, i 45.000 euro. Incentivi auto a noleggio al 100%, la richiesta di **Aniasa** Alberto Viano, presidente di **Aniasa**, commenta così i risultati dell'analisi e lancia la sua proposta al Governo: "La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante. © Fornito da motor1.com Alberto Viano, presidente **Aniasa** Alberto Viano, presidente **Aniasa** Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing." Parliamo di noleggio a lungo termine Noleggio lungo termine: +11,1% nei primi 9 mesi 2022 Il noleggio auto a lungo termine conviene davvero? Continua

ADN0403 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: **ANIASA**, INCENTIVI A NOLEGGIO SPINGONO GLI ORDINI DI VETTURE ELETTRICHE E IBRIDE

= Roma, 23 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La clientela privata (con o senza partita iva) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà. È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

ADN0404 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: **ANIASA**, INCENTIVI A NOLEGGIO SPINGONO GLI ORDINI DI VETTURE ELETTRICHE E IBRIDE (2)

= (Adnkronos/Labitalia) - A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni. "La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati - osserva il presidente **ANIASA**, Alberto Viano - rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante".

ADN0405 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: **ANIASA**, INCENTIVI A NOLEGGIO SPINGONO GLI ORDINI DI VETTURE ELETTRICHE E IBRIDE (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing", commenta Viano. I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite iva (artigiani e professionisti). L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita iva, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

Auto: incentivi a noleggio spingono ordini elettriche e ibride, +30% Milano, 23 nov. (LaPresse) - Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche e ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La clientela privata (con o senza partita Iva) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **Aniasa**, Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà. È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio. A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla 'burocrazia dell'auto' e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione).

Auto: incentivi a noleggio spingono ordini elettriche e ibride, +30%-2- Milano, 23 nov. (LaPresse) - Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio e il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni. "La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati - osserva il presidente **Aniasa**, Alberto Viano - rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante".

AUTO: ANIASA, ELETTRIFICATE E IBRIDE SPINGONO NOLEGGIO DEI PRIVATI

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 23 nov - Aumenta l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La clientela privata (con o senza partita Iva) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. E' quanto rileva Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilita', secondo la quale e' in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilita' pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Una spinta e' arrivata dalla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio. E proprio questo canale rispetto al 2020 - quando erano 65.000 i contraenti privati - ha registrato una crescita del 260%.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 Pa e oltre 71mila partite Iva (artigiani e professionisti). L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita Iva, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

'Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione delle alimentazioni elettrificate ed ibride chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprieta' ed al leasing', ha dichiarato il presidente Aniasa, Albero Viano.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 23-11-22 12:23:40 (0334) 5 NNNN

L'auto a Nolo conquista gli Italiani, +260% di Contraenti rispetto al 2020



Continua a crescere l'interesse dei privati cittadini del nostro Paese verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride.

In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La clientela privata (con o senza partita Iva) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **Aniasa**, (l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità), che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla “burocrazia dell’auto” e alla vendita dell’usato (l’obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

“La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati - osserva il presidente di **Aniasa**, Alberto Viano -, rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all’uso dell’auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall’avvento dell’elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell’acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante”.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti).

Aniasa – Gli incentivi al noleggio spingono gli ordini di elettriche e ibride



Il noleggio a lungo termine sta diventando sempre più un fattore chiave per la diffusione di auto elettriche, ancora costose per la maggior parte degli automobilisti, e anche per l'aumento di quota delle ibride. E in queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo una analisi realizzata da Aniasa (associazione confindustriale che rappresenta il settore dei servizi di mobilità), la clientela privata, con o senza partita Iva, ha ormai raggiunto quota 170.000. L'istantanea fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà, come abbiamo più volte sottolineato.

Nuove forme di mobilità. Secondo lo studio, aumenta costantemente il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste

motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio. A spingere gli italiani verso questa formula sarebbe inoltre la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che, di fatto, annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo (ovvero spese imprevedute per riparazioni in officina), al risparmio di tempo legato alla “burocrazia dell’auto” e alla vendita dell’usato (l’obsolescenza tecnica, che rischia di rendere invendibile un’auto di pochi anni, come le diesel recenti ma penalizzate dai blocchi del traffico, è infatti uno dei veri problemi della transizione). Impressionanti i numeri del fenomeno, con un +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio. E il trend, sottolinea **Aniasa**, è destinato a proseguire nei prossimi mesi e anni. “La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all’uso dell’auto”, commenta Alberto Viano, presidente di **Aniasa**. “Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall’avvento dell’elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell’acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante”. E, infine, la richiesta di **Aniasa**: “Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un’ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l’attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà e al leasing”, conclude Viano. Tornando ai numeri, i 170.000 contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 della Pubblica amministrazione e oltre 71.000 partite Iva. L’apporto dei soggetti privati raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d’affari rappresenta circa il 25% del totale.